

**L'EVENTO** SABATO LA PROCESSIONE CHE RICHIAMA MIGLIAIA DI FEDELI, UNA STORIA CHE RISALE AD ANCOR PRIMA DEL DUCA FEDERICO

# Festa della Madonna del Giro, tradizione lunga 590 anni

## II PROGRAMMA

### Funzioni religiose e finale pirotecnico

-ACQUALAGNA-

ECCO il programma della festa della Madonna del giro. Sabato 25 alle 16 messa e partenza del corteo (in auto) da Monte San Pietro di Urbania. L'immagine sosterrà all'incrocio con la strada di Ca' Menco per l'organizzazione del corteo (sarà possibile parcheggiare al vecchio cimitero). Seguirà la processione alla Pieve con la partecipazione della banda cittadina di Acqualagna.

ALLE 18 la messa solenne a Pieve del Colle celebrata dall'arcivescovo monsignor Giovanni Tani, a seguire un momento di convivialità offerto a tutti. Alle 20,30 la veglia di preghiera, a seguire adorazione eucaristica e messa. Domenica 26 sono previste funzioni religiose alle 11.15 e alle 17.15 (con novena e rosario meditato). Seguiranno alle 20,30 canti popolari e alle 22,30 lo spettacolo pirotecnico.

### MEMORIA

A lato, due immagini molto suggestive scattate da Raniero Bartolucci di Schieti nel 1983 quando la Madonna passò alla chiesa dei santi Giacomo e Filippo



-ACQUALAGNA-

DA 590 ANNI è una delle tradizioni religiose più sentite del territorio: a Pieve del Colle di Acqualagna torna la Madonna del Giro. Si festeggia sabato 25 e domenica 26 agosto ed è una antichissima istituzione della arcidiocesi di Urbino. Tutto parte nel 1428 nella Pieve di Silvano (Fermignano) un borgo dell'urbinate vicino a Fermignano. Qui, alcuni parroci e laici delle vallate del Metauro e del Candigliano fondarono la Congregazione della Beata Vergine del convento di Silvano, poi rinominata, appunto, Madonna del giro, per via degli annuali spostamenti come santuario itinerante. Nel tempo, la devozione si è estesa ad altre cinque congregazioni, tra cui quella della Valle del Foglia. Dice Giuliano Ferri, presidente del comitato: «L'evento na-

sce con l'obiettivo di mettere in comunione i sacerdoti che vivevano isolati nelle loro parrocchie e avevano necessità di momenti di condivisione con gli altri religiosi. Questo si comprende bene se si pensa alle difficoltà di collegamento di 600 anni fa. Questa antica istituzione molto radicata nel territorio è un esempio di devozione Mariana che riesce a coinvolgere intere comunità Parrocchiali a volte anche molto piccole, dove le famiglie autotassandosi organizzano una grande festa religiosa e popolare dove fede e tradizione si intrecciano in maniera straordinaria».

PIEVE DEL COLLE accoglierà la Madonna del Giro con messe solenni, festa, canti, momenti di preghiera e di convivialità. I parrocchiani della Pieve del Colle,

guidati dalla devozione di Giuliano Ferri si stanno preparando da molto tempo per questo evento e hanno realizzato un'accoglienza al corteo mariano ricca di simbologia e storia. La sacra immagine partirà dalla parrocchia di Monte San Pietro di Urbania e i fedeli che parteciperanno al trasporto potranno ammirare la perizia del comitato parrocchiale "Madonna del Giro" che ha organizzato l'evento nei minimi particolari: una schiera di angeli, una croce formata da mani che si aggrappano in rappresentanza dei 5 continenti uniti in pace e alla fine del percorso un colonnato con un prospetto della storia di altre Madonne itineranti sorte durante i secoli. Si potranno vedere le immagini che festeggiano questi 590 anni di devozione. La sacra immagine sarà riposta in una cappella co-

struita a forma di conchiglia sorretta da vele, il tutto coronato da 59 rose rosse ed altri elementi decorativi simbolici fatti tutti a mano dai fedeli del luogo.

SU QUESTA tradizione è uscito anche un libro dello storico don Franco Negroni "La Madonna del Giro. Una antica devozione mariana nell'Urbinate" che riassume riassume la storia. Tra le ipotesi accennate dallo studioso, c'è quella che vorrebbe questa festa introdotta dal duca Federico di Montefeltro. Dal secolo X la devozione Mariana ha visto una crescita notevole nelle immagini, nei titoli delle chiese, nella predicazione e nella letteratura. A tener viva la devozione Mariana hanno contribuito anche le calamità naturali e le turbolenze politiche che ne provocarono la venerazione.